

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.15 DEL 06-05-2016

Oggetto: Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2016-2018 e contestuale approvazione della variante n° 43 al P.R.G.C.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- che il decreto legge n° 112 del 25.06.2008, convertito con legge n° 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare*" di regioni, comuni ed altri Enti locali, al comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente individua in apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni che possono essere dismessi;
- che i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non devono essere strumentali all'esercizio delle proprie funzioni;
- che il piano delle alienazioni, approvato in Consiglio Comunale, sarà allegato al bilancio di previsione;

CONSIDERATO che ai sensi della medesima norma l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari dispone che:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- il piano potrebbe costituire variante allo strumento urbanistico generale ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art. 58 del D.L. n° 112 del 25.06.2008, convertito con L. n. 133/2008, e dell'art. 63 bis comma 22 della L.R. 5/2007;
- l'elenco degli immobili, da pubblicare all'albo Pretorio, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

PRESO ATTO che l'Ufficio Tecnico Comunale, a cui è affidata la gestione del patrimonio, sulla base della documentazione in possesso presso i propri archivi e ufficio e **delle indicazioni ricevute dall'Amministrazione comunale**, ha posto in essere una ricognizione del patrimonio dell'Ente predisponendo un elenco d'immobili suscettibili di dismissione, nell'allegato elenco che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e fatti salvi il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale;

EVIDENZIATO che la destinazione urbanistica degli immobili individuati nell'allegato al numero 10 -11-12 viene modificata ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 bis comma 22 della L.R. 5/2007 e s. m. ed i. e del capo II della L.R. 21/2015, ed in particolare:

punto 10 – da Zona omogenea S/parceggio pubblico a zona omogenea S/impianto di reti tecnologiche

punto 11 - da Zona omogenea S/parceggio area sportiva a zona omogenea S/ impianto di reti tecnologiche

punto 12 - da Zona omogenea S/magazzino comunale a zona omogenea S/ impianto di reti tecnologiche

PRESO ATTO che alla variante al P.R.G.C. in parola viene assegnato il numero 43;

PRECISATO che la variante **di livello comunale** in parola:

-rispetta i contenuti ed i limiti previsti dal capo II della L.R. 21/2015;

-non interessa beni vincolati della parte seconda del D.Lgs. 22.01.04 n° 42, conseguentemente la variante non deve reperire, prima dell'approvazione, il prescritto parere da parte del Ministero per i beni culturali e ambientali;

-non interessano beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione;

-non determinano effetti di incidenza sui S.I.C./Z.P.S. esterni al territorio Comunale (Bosco di Torrate-Bosco di Golena del Torreano-Cave di Cinto Caomaggiore);

-per quanto riguarda gli effetti di natura geologica, si richiama la relazione del Dott. Maurizio Pivetta, del marzo 2012, allegata alla variante n° 35 del P.R.G.C e del relativo parere favorevole regionale del 05.07.2012 prot. 23407;

RICORDATO che gli immobili identificati nelle allegate schede al n° 1-2-3-4-5-6-7 sono stati oggetto di asta pubblica e che l'asta medesima è andata deserta;

RICORDATO inoltre che con deliberazioni del C.C. n° 13/2013 e n° 5/2014, al fine di rendere commerciale i beni, si è ridotto del 10% il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 14 comma 8 del regolamento per l'alienazione degli immobili, degli immobili citati nel precedente punto;

PRESO ATTO che il fabbricato identificato nelle allegate schede al n° 1 è stato più volte oggetto di asta pubblica e che le aste stesse sono andate deserte;

RITENUTO di ridurre ulteriormente del 10%, ai sensi dell'art. 14 comma 8 del Regolamento Alienazione Immobili, i valori degli immobili identificati nelle allegate

schede al n° 1-2-3-4-5-6-7, tenuto conto della sofferenza del settore del mercato immobiliare determinato dalla crisi economica generale;

CONSIDERATO che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato al DUP 2016-2018;

VISTO il D.L. D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, della Legge 06.08.2008, n. 133;

VISTO il Dec. L.vo 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 11.12.2003, n. 21 e s. m ed i. ;

VISTA la Legge Regionale n° 5/2007 e s.m.ed i.;

VISTA la Legge Regionale n° 21/2015;

VISTO il Regolamento per l'Alienazione immobili

DELIBERA

1. di dare per richiamato e trascritto quanto in premessa descritti e specificato;
2. di individuare gli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2016-2018 evidenziati nell' allegato elenco che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare pertanto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con i contenuti evidenziati nell' allegato elenco;
4. di approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 bis comma 22 della L.R. 5/2007 e s. m. ed i. e del capo II della L.R. 21/2015 la variante al P.R.G.C. n° 43 con i contenuti dettagliatamente specificati nelle allegate schede n° 10-11-12;
5. di dare atto che l'inserimento, nel Piano di cui sopra, degli immobili da alienare determina la conseguente classificazione degli stessi come beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente;
6. di ridurre ulteriormente del 10%, ai sensi dell'art. 14 comma 8 del Regolamento Alienazione Immobili, i valori degli immobili identificati nelle allegate schede al n° 1-2-3-4-5-6-7, tenuto conto della sofferenza del settore del mercato immobiliare determinato dalla crisi economica generale;
7. di incaricare, il Responsabile del Servizio Tecnico degli adempimenti conseguenti, compreso la sottoscrizione dei rogiti;

8. di incaricare il Responsabile Economico/Finanziario degli adempimenti conseguenti, compreso l'inserimento dei contenuti del piano nel redigendo bilancio annuale e pluriennale.

Parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Il Responsabile del servizio

Innocente Edi

Parere favorevole in ordine alla **regolarità contabile** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Il Responsabile del servizio

Luchin Serenella